

Giornata mondiale del riciclo

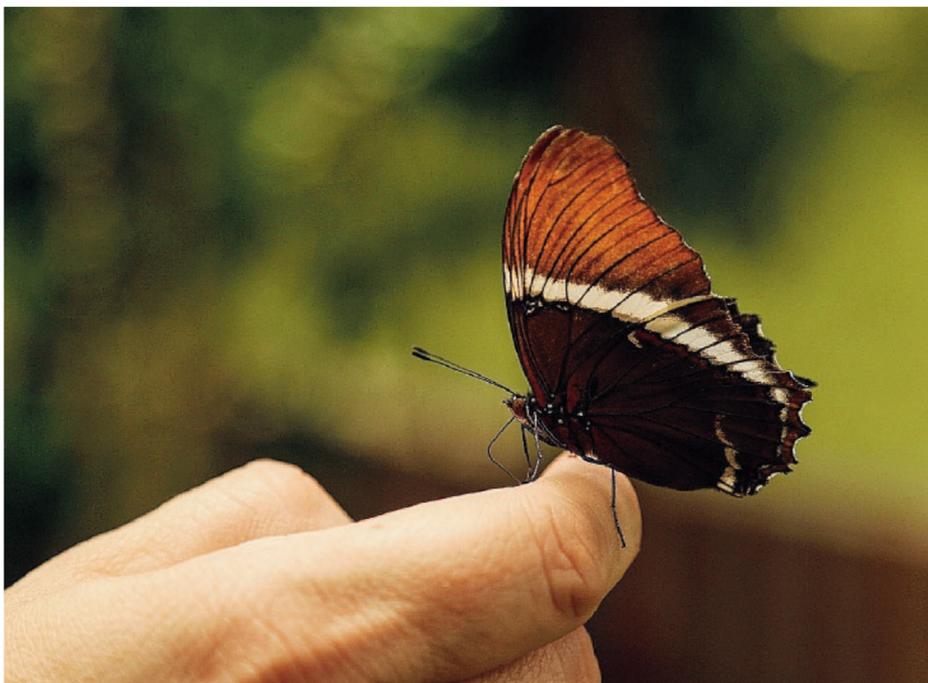
I numeri della differenziata ispirano fiducia. Basta poco per rendere migliore il pianeta e invertire la rotta

Piccoli gesti quotidiani per salvare l'ambiente

S

Si celebra oggi la quinta Giornata mondiale del riciclo. Un'iniziativa nata solamente nel 2018 per volontà della Global recycling foundation, fondazione di natura privata avviata per stimolare l'educazione e la consapevolezza sul riciclo. Attraverso un'attenzione e un'azione globale, la fondazione ogni 18 marzo «vuole promuovere l'azione del riciclo in tutto il mondo», per «mettere il pianeta al primo posto», per «cambiare la mentalità di governi, aziende, comunità e individui». La pandemia non ha fermato l'industria del riciclo in Italia. Nel 2020 circa 9,6 milioni di tonnellate di imballaggi sono

state avviate a recupero di materia (erano 9,3 milioni). Il tasso di riciclo è salito al 73% dell'immesso al consumo, +3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sono i dati che emergono dallo studio annuale «L'Italia del Riciclo», realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e Fise Unicircular. Il tasso di riciclo è stato di 87% per la carta, 79% per il vetro, 49% per la plastica, 62% per il legno, 69% per l'alluminio, 80% per l'acciaio. Alcune filiere non hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti. Ad esempio i RAEE, con un tasso nazionale di raccolta del 38,4% dell'immesso al consumo (meno del 65% previsto per il 2019), o i veicoli fuori uso avviati a reimpiego e riciclo per l'85% (target del 95% per il 2015). Anche per pile e accumulatori portatili il tasso di raccolta si è fermato al 43% (sotto l'obiettivo del 45% per il 2016). La contrazione dei consumi data dalla pandemia ha ridotto la quantità di oli minerali usati (-11% rispetto al 2019) e di oli vegetali esausti (-12%) raccolti e



avviati a riciclo. Per gli oli minerali la percentuale di raccolta è rimasta comunque al 46% (quasi il massimo raccogliabile). Crescono le raccolte differenziate dei rifiuti organici (+7,5%) e tessili (+8%), nonché per la filiera degli inerti che nel 2019 ha superato, con un anno di anticipo, il tasso di recupero di materia del 70%, toccando quota 78%. Sono 82.400 le tonnellate di pneumatici avviate a recupero di materia e 119.000 a recupero energetico. Il riciclo dei rifiuti da spazzamento stradale è migliorato (451.000 tonnellate, circa 7,5 kg/abitante) e quello dei solventi ha raggiunto il 77% dell'immesso al consumo. «Il sistema ha tenuto bene nel 2020.

Oggi si celebra l'iniziativa per stimolare l'aspetto educativo e la consapevolezza



L'importanza del riciclo. Una scelta per il futuro

Lo scenario

● Negli ultimi 20 anni il mondo ha raddoppiato i rifiuti di plastica ma dei 353 milioni di tonnellate del 2019 è riuscito a riciclare solo il 9%; il resto è finito in inceneritori (19%), in discariche autorizzate (50%), bruciato a cielo aperto, finito in discariche selvagge o comunque abbandonato nell'ambiente (22%), soprattutto nei paesi più poveri. L'allarme arriva dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che lancia un appello per «una soluzione mondiale coordinata», «un Trattato internazionale» sollecita il Wwf. Il rapporto «Global Plastic Outlook» (Prospettive globali sulla Plastica) dell'organizzazione con sede a Parigi fa il punto sulla produzione di plastica, arrivata a 460 milioni di tonnellate nel 2019, e sulla «cattiva gestione» dei rifiuti.

Ora può giocare un ruolo fondamentale nella ripresa, ma deve attrezzarsi per le nuove sfide», ha commentato Edo Ronchi, Presidente Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Lo studio afferma che per una reale transizione ecologica serve semplificazione normativa e incentivi all'uso dei prodotti riciclati. Il PNRR può costituire un'occasione per colmare il gap impiantistico in alcune regioni, implementare alcuni settori o sviluppare nuovi processi di riciclo. L'Italia eccelle in Europa per il riciclo degli imballaggi, cioè i contenitori come vasetti, bottiglie, lattine o scatole di vario materiale: acciaio, alluminio, vetro o legno. Ha raggiunto un record nel 2020 con il 73% degli involucri immessi sul mercato (3,3 punti percentuali in più rispetto al 2019) che hanno trovato nuova vita superando la stima prudenziale del 71%. Numeri che testimoniano la crescente sensibilità dei cittadini verso le tematiche ambientali che oggi sempre più ci spingono verso scelte oculate.



www.ugri.it

“Se ami la natura aiutaci a difenderla”

Una storia aziendale scritta a partire dal 1983, anno dopo anno, costruendo un'urbanità sostenibile.

S.S.113 EST, n.241
90044 Carini (Pa)

Seguici su:  

091 8669369
amministrazione@ugri.it